



COMUNE DI VALLEDORIA

Provincia di Sassari

REGOLAMENTO DEGLI ORTI SOCIALI

Approvato con deliberazione C.C. n. 11 del 14/02/2013

Art. 1 – Istituzione e definizioni.

1. Il presente Regolamento istituisce e disciplina gli “orti sociali”.
2. Gli “orti sociali” sono specifiche aree pubbliche di proprietà comunali adibiti per gli usi di cui al presente Regolamento. Possono essere adibiti ad “orti sociali” anche aree di cui l’Amministrazione, pur non essendo proprietaria, abbia la disponibilità in base ad idoneo titolo giuridico che consenta l’utilizzo di terzi.
3. In sede di prima applicazione le aree da adibire ad “orti sociali” sono individuate nell’allegato A) al presente Regolamento. Il suddetto elenco può essere successivamente variato o integrato con apposita deliberazione consiliare di natura non regolamentare. Per ciascuna area è indicata l’ubicazione, la superficie, la destinazione d’uso, la dimensione dei lotti, il titolo giuridico della disponibilità e se sia allo stato occupato o meno.
4. Le aree come sopra individuate sono suddivise da competenti uffici tecnici comunali in lotti di terreno. Ciascuno di questi lotti costituisce il singolo "orto sociale" da affidare a cittadini residenti nel Comune."

Art. 2 – Finalità

1. L’assegnazione ai cittadini in uso gratuito, di appezzamenti di terreno da adibire a uso ortivo, trova fondamento nella volontà dell’Amministrazione Comunale di stimolare e agevolare l’impiego del tempo libero dei cittadini residenti nel Comune in attività ricreative volte a favorire la socializzazione nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale.
2. Dette coltivazioni ortive, che non hanno né devono avere scopo di lucro, rappresentano una vera e propria opportunità sociale per i cittadini residenti; tali attività forniscono esclusivamente prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali, favoriscono il recupero di un rapporto diretto e attivo con la terra, la natura e la trasmissione di conoscenze tecniche naturali di coltivazione.

Art. 3 – Requisiti soggettivi per l’utilizzo

1. I requisiti soggettivi di concessione sono :
 - a) Essere residenti nel Comune di Valledoria ;
 - b) Essere pensionati oltre i 50 anni d’età;
 - b) Essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo e non avere altri appezzamenti di terreno ad uso agricolo in proprietà .

Art. 4 - Modalità e durata dell’affidamento in uso

- 1.L’affidamento in uso degli orti ha durata triennale con decorrenza dal 1° mese successivo a quello di assegnazione dell’orto.
- 2.La Responsabile del servizio, previa pubblicazione di un avviso per raccogliere le richieste di assegnazione e previa verifica del possesso dei requisiti di cui all’art. 3, procederà all’assegnazione dei lotti sulla base dell’ordine di arrivo delle richieste di assegnazione al protocollo dell’Ente.
- 3.La Giunta Comunale è competente a definire ulteriori indirizzi al Responsabile del servizio in merito alla modalità di affidamento, criteri, limiti e requisiti;

Art. 5 – Utilizzo: regolazione

1. La regolazione dell’utilizzo deve essere contenuto nel provvedimento amministrativo che la dispone.
2. In ogni caso, il presente Regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente al formale affidamento in uso del lotto .

Art. 6 - Disdetta e rinuncia

Eventuali rinunce o disdette dovranno essere presentate tempestivamente e per iscritto in modo da consentire all'Amministrazione Comunale di disporre degli orti resisi così disponibili per le nuove assegnazioni.

Art. 7 - Decesso dell'assegnatario ed eventuale subentro

1. In caso di decesso dell'assegnatario, il lotto di terreno può essere assegnato al coniuge, al convivente more uxorio risultante dal registro delle unioni Civili del Comune o ai parenti di 1° grado, che sia in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento, in caso contrario verrà riassegnato.
2. In ogni caso l'orto resta a disposizione dei familiari, per il raccolto dei frutti, nei sessanta giorni successivi alla data del decesso dell'assegnatario.

Art. 11 – Revoca e decadenza

1. Il Comune si riserva la facoltà di revocare le assegnazioni in qualsiasi momento, qualora ciò risulti necessario al pubblico interesse. In tal caso verrà dato agli utilizzatori un congruo preavviso senza indennizzo dei frutti eventualmente prodotti.
2. In caso di inosservanza delle norme contenute nel presente regolamento o in caso che l'assegnatario lasci incolto il terreno concesso in uso, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare all'assegnatario l'utilizzo dell'orto sociale.
3. L'assegnazione in uso si risolve di diritto qualora l'assegnatario trasferisca la propria residenza in altro Comune.

Art. 12 - Compiti del Comune

1. L'Amministrazione Comunale si impegna a fornire agli assegnatari :
 - a) i contenitori per la raccolta dei rifiuti – per quanto possibile nelle adiacenze delle zone ortive e compatibilmente con i vigenti regolamenti in materia, collocando i composte per l'ottenimento di terriccio dai rifiuti organici all'interno dell'area comune;
 - b) l'acqua per l'irrigazione;Il costo relativo al consumo idrico finalizzato all'irrigazione degli orti sociali sarà a carico degli assegnatari. Il costo complessivo dei consumi sarà suddiviso pro quota in parti uguali a carico di ciascun assegnatario

Art. 13 - Norme per la conduzione degli orti e obblighi dell'assegnatario

1. L'assegnatario per la conduzione degli orti dovrà rispettare le norme seguenti:
 - 1) L'orto non è cedibile e né trasmissibile ad altri sotto nessuna forma.
 - 2) L'orto verrà coltivato personalmente o con l'aiuto dei componenti il proprio nucleo familiare e l'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita.
 - 3) Non potrà essere svolta sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola e non potrà essere effettuata la vendita dei prodotti della coltivazione.
 - 4) L'assegnatario è tenuto a rispettare i limiti del terreno affidato in uso .
 - 5) E' vietato l'uso di contenitori per la raccolta delle acque. E' altresì vietata la realizzazione di cisterne interrato.
 - 6) L'assegnatario non potrà installare tettoie, capanni o altre costruzioni, ad eccezione - per il solo periodo invernale - di serre, con una altezza dal suolo non superiore a m. 1.
 - 7) L'assegnatario potrà utilizzare solo gli eventuali servizi collettivi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
 - 8) Gli orti dovranno essere coltivati con le modalità della lotta integrata, intesa come pratica di difesa delle colture che prevede una drastica riduzione dell'uso di fitofarmaci mettendo in atto diversi accorgimenti.

9) I rifiuti erbacei dovranno essere depositati nello spazio previsto nel quale è fatto divieto di abbandonare altri tipi di rifiuti (vetro, plastica ecc.).

10) Allo scadere del periodo di assegnazione l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e vacuo da cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo di utilizzo, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

2. L'assegnatario, inoltre, si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

1) Mantenere l'orto in stato decoroso.

2) Non consegnare le eventuali chiavi di accesso all'area o del ricovero attrezzi a terzi, salvo espressa autorizzazione del Comune.

3) Usare l'eventuale rimessaggio comune solo per il rimessaggio degli attrezzi.

4) Munirsi, per la coltivazione, di un'attrezzatura personale che potrà essere custodita nell'eventuale rimessaggio.

5) Tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli, fossetti, ecc.: a tale scopo ogni assegnatario dovrà dedicare, anche a rotazione, una parte del proprio tempo.

6) Consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi.

7) Non modificare le delimitazioni dei lotti.

8) Non danneggiare in alcun modo gli altri orti.

9) Non danneggiare e fare buon uso dell'impianto di irrigazione, tenendo presente che da aprile ad ottobre, si potrà innaffiare in ottemperanza delle specifiche disposizioni dell'Amministrazione Comunale.

10) L'uso dell'acqua di irrigazione dovrà essere limitato alla stretta necessità in base alle colture praticate. Episodi ripetuti di consumo immotivato potranno comportare la revoca dell'affidamento dell'orto.

11) Non svolgere attraverso l'orto assegnato attività di lucro.

12) Non accedere alla zona degli orti con auto o motocicli.

13) Non usare l'orto per scarico e deposito di materiali vari.

14) Nel caso che nell'orto assegnato siano presenti alberi o siepi le operazioni volte a modificare lo stato di fatto sono da concordare con il Comune.

15) Contenere l'altezza delle colture, e dei relativi sostegni, entro m. 1,60.

16) Non allevare o detenere sul lotto animali di qualsiasi specie.

17) Non coltivare piante che possano danneggiare o intralciare i vicini assegnatari.

18) Mantenere ordinato e sgombrato da materiali di risulta il lotto di terreno assegnato.

19) Conferire i rifiuti negli appositi contenitori di raccolta differenziata.

20) Non accendere fuochi.

Art. 14 - Responsabilità per danni a persone o cose

L'amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali danni, furti, manomissioni, infortuni, incidenti che l'assegnatario possa subire o causare a terzi all'interno degli orti sociali in relazione all'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari e all'uso di attrezzi e strumenti per la coltivazione. L'Amministrazione Comunale resta pertanto esonerata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia, questione, vertenza verrà esaminata dalla Amministrazione Comunale stessa con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.

Art. 15 – Competenze e facoltà del Comune

1. La competenza istruttoria relativa all'individuazione delle aree destinate ad orti sociali è attribuita al competente Ufficio Patrimonio, con la collaborazione degli uffici tecnici.

2. Le competenze specifiche relative alle procedure amministrative per l'assegnazione degli orti sociali, alla gestione del rapporto di assegnazione ed utilizzo, ivi compresi i poteri sanzionatori, al coordinamento e alla integrazione delle funzioni sociali del progetto e al buon andamento delle specifiche finalità degli orti è attribuito alla struttura gestionale competente in materia sociale, attualmente Area delle politiche sociali e servizi alla persona.

3. Il controllo e la vigilanza sulla corretta osservanza del presente regolamento è affidato, per quanto di competenza nelle differenti funzioni, alla Polizia Municipale ed agli uffici tecnici dell'Amministrazione comunale.

4. Il Comune si riserva la facoltà di espletare i propri compiti di coordinamento e raccordo anche attraverso affidamento a soggetti esterni in base alle normative pro tempore vigenti.

Art. 16 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno di esecutività o immediata eseguibilità della deliberazione approvativa.

2. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dai competenti organi comunali nel rispetto delle norme regolamentari e procedurali pro tempore vigenti.

ALLEGATO A) al Regolamento

L'area cui trattasi è sita nel _____ all'interno del più ampio territorio delimitato catastalmente tra le strade _____

La porzione di terreno da destinarsi ad orti sociali insiste sul foglio di mappa n. ____ ed occupa parzialmente le particelle _____ per una superficie complessiva di mq. _____ presenta forma _____ con lati di dimensioni mt. _____ per mt. _____.

Urbanisticamente l'area è definita come zona di _____ a prevalente indirizzo agricolo, con uso vincolante a _____.

I lotti, interni all'area cui trattasi, che si andranno ad individuare e che costituiranno i singoli "orto sociale" avranno una dimensione di mq. _____ cadauno.

Il territorio individuato non risulta al momento occupato da infrastrutture.

Individuazione grafica dell'area (area a bordo rosso, tratteggiata):

Individuazione grafica dell'ubicazione dell'area all'interno del territorio :